

Comunicato ai Lavoratori Fp Cgil, Fit Cisl, Fiadel AMA

Uffici Tari, Ama: serve un intervento aziendale e di Roma Capitale per tutelare l'incolumità e la salute degli operatori

25 settembre 2020

Gli uffici tari da giorni rischiano di diventare uno scenario di guerriglia.

Dopo l'internalizzazione delle funzioni da parte di Roma Capitale, con una parte del servizio rimasta ad Ama per l'esazione, iniziano a vedersi i primi risultati. I cittadini ricevono bollette salatissime a ridosso delle scadenze e senza poterle rateizzare, come avveniva automaticamente in passato quando era AMA a gestire interamente il servizio. E vista la scadenza del 30 settembre, gli utenti assaltano gli uffici, sfogando la propria aggressività sui lavoratori quando capiscono di non poter accedere allo sportello senza appuntamento.

Al tavolo aziendale abbiamo sollevato il problema. **Ama deve chiedere un presidio costante delle forze dell'ordine.** Ma ad essere onesti è **Roma Capitale che deve concedere una proroga per permettere ai cittadini di rateizzare.** Chi vuole pagare e mettersi in regola deve essere messo nelle condizioni di farlo.

Ma serve anche un **tavolo per riorganizzare il servizio Tari**, che riconosca il disagio di questi lavoratori e preveda un'alternanza tra *front office* e *back office*. In attesa dell'accordo sullo smartworking, una turnazione che – senza ledere il diritto di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro per chi usufruisce dei benefici – dia sostegno agli sportellisti, sottoposti a uno stress che li priva persino delle pause da videoterminalisti previste dalle norme.